

STATUTO del Gruppo Speleologico Bolognese

Art. 1: E' costituito ed ha Sede in Bologna, a far tempo dal 7 novembre 1932, il Gruppo Speleologico Bolognese (GSB, di seguito denominato anche Gruppo o Associazione); Soci Fondatori: Luigi Fantini (Presidente), Antonio Forti, Michele Gortani, Giulio, Luigi, Pietro e Vico Greggio, Tino Lipparini, Giuseppe Loreta, Ottavio Magli, Armando e Vinicio Marchesini, Giorgio Masi, Leonida Tassi e Raffaele Suzzi. Nel 1956 l'Assemblea del GSB nomina Luigi Fantini Presidente Onorario del GSB, incarico confermato dall'Assemblea del 12 dicembre 1965 per l'intera durata -illimitata- della vita dell'Associazione.

Art. 2: Il GSB è un'Associazione libera ed indipendente, senza scopo di lucro, le cui finalità sono l'esplorazione, lo studio, la difesa e la valorizzazione dei fenomeni carsici ed ogni altra attività connessa con la Speleologia. Per il raggiungimento di tali scopi può collaborare con studiosi e con altre Associazioni cittadine, regionali, nazionali ed internazionali, nonché con Enti pubblici e privati.

Art. 3: Per il raggiungimento degli scopi statutari il GSB organizza e conduce indagini, ricognizioni ed esplorazioni di carattere speleologico e pubblica i risultati conseguiti dalle attività svolte sia sulla Rivista "Sottoterra", edita dal 1962, che su altri organi di stampa. Promuove inoltre la diffusione della Speleologia specialmente fra i giovani, attraverso la Scuola di Speleologia di Bologna, costituita dal GSB nel 1961 ed entrata a far parte come costituente nel 1968 della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana. Il GSB opera infine attivamente, tramite i suoi Soci, nel settore della prevenzione degli incidenti in grotta ed a supporto degli interventi del Soccorso Speleologico.

Art. 4: Sono Organi del Gruppo: le Assemblee Generali dei Soci, il Consiglio Direttivo (CD) ed il Collegio dei Proviviri.

Art. 5: Il patrimonio sociale del GSB è costituito da: quote sociali e contributi volontari dei Soci, contributi di Enti pubblici e di privati, beni mobili, immobili, documentazioni tecniche e scientifiche, attrezzature tecniche ed equipaggiamenti, strumentazioni ed apparecchiature, collezioni ed archivi, biblioteca e fototeca.

Art. 6: Sono Soci del Gruppo quanti, forniti dei requisiti morali e materiali richiesti, si ripropongano le stesse finalità perseguite dal GSB, ne abbiano fatto domanda al CD per mezzo del Segretario Generale e ne abbiano ottenuto l'approvazione da parte del CD stesso e la ratifica da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria.

Possono divenire Soci coloro che abbiano frequentato un Corso di 1° Livello curato dalla Scuola di Speleologia di Bologna del GSB e Speleologi italiani o stranieri provenienti da Gruppi Speleologici nei quali abbiano frequentato Corsi di Speleologia omologati dalla CNSS-SSI o da organismo paritetico. L'età minima di ammissione al Gruppo è di 15 anni. Per i minori di anni 18 è richiesta l'autorizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci. Il Socio ammesso deve aver sottoscritto nel testo della domanda d'iscrizione l'impegno al rispetto delle norme Statutarie e Regolamentari dell'Associazione.

Art. 7: Il GSB non assume responsabilità di sorta nei confronti dei Soci o partecipanti alle attività promosse od organizzate dal Gruppo. Chiunque svolga incarichi direttivi in seno all'Associazione non è, a causa di ciò, responsabile dei danni materiali o fisici che in qualunque modo possano subire i Soci o partecipanti ad attività promosse, organizzate o condotte dal GSB e/o dai suoi Soci.

Qualunque responsabilità civile o penale ricadrà su colui o coloro che vi abbiano dato causa e che ne abbiano colpa dimostrata.

Art. 8: E' dovere di tutti i Soci operare fra loro in stretta collaborazione, seguendo i programmi di attività generale del Gruppo, depositare di volta in volta nell'Archivio e nelle collezioni dell'Associazione i dati ed i materiali raccolti e le relazioni degli studi portati a compimento nell'ambito e con i mezzi del Gruppo. I Soci che conducano attività speleologica o ricerche settoriali al di fuori del Gruppo non possono giovare di norma dei materiali e dei servizi del GSB, salvo esserne individualmente e di volta in volta espressamente autorizzati da CD.

I Soci non possono partecipare, come rappresentanti del Gruppo, a manifestazioni, riunioni o a congressi, se non a ciò espressamente designati dal CD o dalle Assemblee. In nessun caso sono ammesse la tutela e la promozione di interessi economici, politici, sindacali o di categoria dei Soci da parte dell'Associazione. Ogni e qualsiasi contributo prestato al GSB dai Soci per il raggiungimento degli scopi statutari, sia in termini economici che di progettualità, di impegno e di lavoro è fornito a titolo gratuito. Sono pertanto espressamente esclusi la remunerazione od il rimborso spese a compensazione o a riconoscimento anche parziale o simbolico di prestazioni di qualsiasi genere condotte dai Soci in favore del GSB. E' peraltro esclusa la distribuzione ai Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, di fondi, riserve e capitale durante la vita ed anche in caso di scioglimento dell'Associazione.

Art. 9: I Soci sono classificati in quattro diverse categorie che tengono conto delle particolari benemeritenze acquisite in campo speleologico, dell'attività svolta, dell'anzianità sociale, dell'utilità pratica derivante dal lavoro del Socio e del contributo che viene ad agevolare l'organizzazione e l'economia del Gruppo. I Soci possono essere: Onorari (perpetui alla memoria), Permanenti, Ordinari ed Aggregati. Le quote sociali per l'anno in corso (differenziate fra le Categorie degli Ordinari e dei Permanenti) debbono essere fissate dall'Assemblea Ordinaria e versate entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea stessa. I Soci Permanenti sono invitati alla libera contribuzione, in misura eguale o superiore all'importo della quota minima annualmente fissata dall'Assemblea. Oltre tale termine si attiva automaticamente il procedimento di espulsione, che verrà comunicato verbalmente all'interessato dal Tesoriere. A conclusione del procedimento il Socio verrà considerato decaduto ed il suo nome cancellato dall'elenco ufficiale dei membri del Gruppo. Nel caso di Soci Ordinari legati da vincoli di parentela (fratelli o coniugi) o conviventi, uno di essi ha la facoltà di versare la quota fissata per la categoria Aggregati.

Art. 10: I Soci Ordinari ed Aggregati hanno diritto ad usufruire di tutti i servizi forniti dall'Associazione, purché in regola con il versamento delle quote sociali e nei limiti di quanto previsto dal Regolamento interno. Tuttavia i Soci Aggregati, per l'intera durata della loro permanenza nella categoria, non possono avere accesso diretto ai materiali ed alle attrezzature del Gruppo. Il prelievo deve essere effettuato e sottoscritto esclusivamente da un Socio Ordinario.

Art. 11: La qualifica di Socio si perde per dimissioni, indegnità, morosità o morte. In particolare spetta al Collegio dei Probiviri, che ha il compito di assicurare il rispetto delle norme Statutarie e Regolamentari da parte dei Soci, richiamare il Socio che abbia commesso infrazioni e - in casi di particolare gravità - proporre l'espulsione al CD. Le proposte in tal senso dovranno essere presentate dal CD all'annuale Assemblea Generale Ordinaria, che deciderà in merito. La riammissione di un Socio dichiarato decaduto per morosità presuppone il versamento dell'importo delle quote sociali per l'anno in corso ed anche per l'anno precedente alla riammissione. Chi a qualunque titolo abbia perduto la qualifica di Socio non potrà pretendere la restituzione di quote, eventuali donazioni, né avanzare diritti su qualsiasi parte del patrimonio sociale. Gli esiti delle ricerche e delle attività svolte dal Socio dimissionario, decaduto od espulso restano di proprietà esclusiva del Gruppo. Ove il CD e il Socio oggetto del provvedimento di espulsione non

raggiungano un accordo o quanto meno un chiarimento della situazione, neppure dopo l'intervento dei Proviviri, il Socio espulso potrà presentare ricorso al provvedimento in occasione della Assemblea successiva che, udite le opposte tesi, dovrà pronunciarsi per l'accoglimento od il rigetto della proposta di espulsione, con votazione per alzata di mano e risoluzione a maggioranza semplice. Il deliberato dell'Assemblea Generale Ordinaria è inoppugnabile.

Art. 12: L'Assemblea Generale può essere Ordinaria o Straordinaria; i Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali hanno diritto all'espressione di un solo voto pro capite. Non sono ammesse deleghe.

Art. 13: L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci è l'organo sovrano deliberante del Gruppo e viene convocata annualmente per iscritto dal CD, entro e non oltre il mese di febbraio. L'avviso di convocazione, che deve contenere l'elencazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della prima e della seconda convocazione, dovrà essere inviato ai Soci Permanenti, Ordinari ed Aggregati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea e deve essere affisso all'Albo sociale, in Sede. La convocazione deve essere consegnata a mano ai Soci, che firmeranno per ricevuta, ovvero essere inviata per via postale, posta elettronica certificata (PEC) o con qualsiasi altro mezzo, purché ciò consenta al CD di disporre di un documento che ne attesti l'avvenuto invio all'interessato. Qualora venga utilizzato il mezzo postale per l'invio ai Soci delle convocazioni, esse saranno trasmesse mediante raccomandata ai soli Soci Ordinari in quanto aventi diritto al voto.

Art. 14: Le Assemblee Generali (Ordinaria e Straordinaria) sono valide in prima convocazione qualora sia presente la maggioranza degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto. Una volta verificata l'effettività del potere delle Assemblee dei Soci, esse potranno assumere la sovranità in merito alle deliberazioni assunte.

Art. 15: All'Assemblea Generale Ordinaria compete ogni decisione sulle questioni iscritte nell'O.d.g., ed in particolare compete: A) Approvare le relazioni di attività svolte e programmate; B) approvare i bilanci consuntivi e preventivi; C) Ratificare o meno le decisioni prese dal CD in merito all'accettazione di nuovi Soci, i passaggi di categoria, il decadimento o l'espulsione dei Soci; D) Esaminare e decidere in merito ai ricorsi dei Soci espulsi; E) Stabilire l'entità delle quote sociali; F) Discutere in merito agli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno e a quelli inseriti nella voce "varie ed eventuali" nel corso dell'Assemblea che tuttavia non possono comportare la modifica né di quanto già deliberato in merito ai punti già discussi in precedenza, né introdurre variazioni nei bilanci approvati; G) Definire il numero dei membri del CD per l'anno in corso ed eleggere i membri del Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Proviviri. Gli eletti debbono esprimere formalmente l'accettazione dell'incarico. L'Assemblea Generale Ordinaria non può discutere in merito a modifiche da introdurre allo Statuto ed al Regolamento dell'Associazione, né sul suo scioglimento.

Art. 16: L'Assemblea Generale Straordinaria è convocata dal CD o a seguito della richiesta di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto, per deliberare in merito a modifiche Statutarie o Regolamentari, sullo scioglimento del Gruppo o su importanti argomenti riguardanti la vita dell'Associazione, anche in materia finanziaria. L'Assemblea Generale Straordinaria ha la facoltà di procedere all'elezione di un nuovo CD in caso di dimissioni della maggioranza o di tutti i suoi componenti, o del Collegio dei Proviviri. Nell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale Straordinaria non può essere inserita la voce "varie ed eventuali". L'Assemblea Generale Straordinaria può essere convocata contemporaneamente o meno all'Assemblea Generale Ordinaria. Per lo svolgimento e la convocazione verrà eseguita la medesima prassi in uso per le Assemblee Generali Ordinarie

Art. 17: Le delibere delle Assemblee Generali sono valide qualora abbiano ottenuto il voto favorevole della metà più uno degli aventi diritto al voto presenti. Esse sono assunte mediante voto palese. Le delibere dell'Assemblea Generale Straordinaria in materia di Statuto e Regolamento debbono essere adottate a maggioranza qualificata (2/3 degli aventi diritto al voto presenti). Qualora due successive votazioni non abbiano raggiunto la maggioranza richiesta, la terza votazione verrà risolta a maggioranza semplice. La delibera di scioglimento dell'Associazione deve essere adottata dall'Assemblea Generale Straordinaria palesemente, con il consenso dei 4/5 degli aventi diritto al voto iscritti al Gruppo. Le votazioni sugli altri argomenti iscritti all'O.d.g. possono svolgersi palesemente (alzata di mano od appello nominale) o a scrutinio segreto, quando questo metodo venga richiesto al Presidente dell'Assemblea da almeno 2/3 degli aventi diritto al voto presenti. I verbali delle Assemblee sono sottoscritti dal Verbalizzante o dal Presidente dell'Assemblea; essi verranno esposti all'Albo sociale presente in Sede per il periodo di un mese a far tempo dalla data della sua validazione; un estratto delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Generale Ordinaria sarà inoltre pubblicato sulla Rivista dell'Associazione "Sottoterra".

Art. 18: Il Consiglio Direttivo del Gruppo é Organo rappresentativo, direttivo ed esecutivo dell'Associazione, deliberante in relazione al programma di attività e di amministrazione presentato in Assemblea e per quanto non in contrasto con i dettati delle Assemblee Generali, dello Statuto e del Regolamento. E' inoltre uno degli istituti del Gruppo, secondo esclusivamente alle Assemblee. Esso è composto da un numero variabile di Consiglieri, mai comunque inferiore a quattro, che viene determinato annualmente dall'Assemblea Generale Ordinaria tenendo conto del numero degli iscritti nelle categorie Ordinari ed Aggregati. Il CD dura in carica un anno ed i suoi membri sono rieleggibili. I Consiglieri sono eletti a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto dalle Assemblee Generali. Possono essere eletti i soli Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali. Le riunioni del CD sono rese di fatto valide dalla presenza della metà più uno dei Consiglieri. Le votazioni vi devono essere espresse per alzata di mano o scrutinio segreto e risolte a maggioranza semplice dei presenti. I componenti del Consiglio Direttivo, nella loro qualità di Soci Ordinari, sono passibili di ogni sanzione che venga loro applicata a seguito di infrazioni commesse contro lo Statuto o il Regolamento, compresa l'espulsione. A rilevare e segnalare eventuali infrazioni all'Assemblea Straordinaria per l'adozione di provvedimenti adeguati provvederà, in tale caso, il Collegio dei Probiviri.

Art. 19: In materia finanziaria il Consiglio Direttivo potrà assumere impegni derivanti dalle spese già preventivate per l'anno in corso con il Bilancio di previsione ed approvate dall'Assemblea Generale Ordinaria – cui verranno aggiunte anche le somme derivanti da contributi straordinari e gli introiti diversi eventualmente già riscossi, fino alla decorrenza di un importo non superiore all'ammontare delle quote sociali dell'anno in corso. L'assunzione di oneri e spese eccedenti tale limite potrà verificarsi solo con il consenso di un'apposita Assemblea Generale Straordinaria. Tutti i Soci Ordinari iscritti all'Associazione sono collegialmente ed individualmente responsabili della gestione finanziaria e fiscale del Gruppo e dell'amministrazione del patrimonio, delegate pro tempore al Consiglio Direttivo.

Art. 20: Per il regolare funzionamento delle Sezioni di lavoro, dei vari Incarichi e dei Servizi, o per l'espletamento delle mansioni burocratiche che assicurano lo sviluppo e la continuità del Gruppo, il CD delega parte delle sue funzioni al Segretario, a Consiglieri o ad altri Soci del Gruppo. I Soci possono essere invitati a partecipare alle riunioni del CD; possono inoltre prendervi parte senza formalità, di volta in volta. Qualora particolari, gravi motivi di riservatezza lo richiedano, il CD dovrà comunicare ai Soci l'impossibilità di ammetterli alle riunioni aperte. A tale scopo le riunioni del CD debbono avere un calendario o una periodicità ed essere tempestivamente comunicate ai Soci.

Art. 21: Il Consiglio Direttivo ha il compito di: A): Attuare le deliberazioni delle Assemblee; B): Curare l'applicazione dello Statuto e del Regolamento del GSB; C): Promuovere, organizzare e coordinare l'attività del Gruppo; D): Amministrare il patrimonio sociale, costituito come da art. 5.

Art. 22: Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio ambito il Segretario, che esercita le funzioni di coordinamento e rappresentanza dell'Associazione, il Tesoriere e gli incaricati al coordinamento ed alla gestione delle diverse attività, servizi e sezioni di lavoro e ricerca, che rispondono direttamente al CD del loro operato, nonché delle attrezzature, delle strumentazioni e delle documentazioni ad essi affidate per l'espletamento dell'incarico. I singoli incaricati possono proporre al Consiglio, per l'approvazione, eventuali regolamentazioni, tese ad un migliore funzionamento dei compiti ad essi demandati. Ogni Socio resta comunque personalmente responsabile del corretto uso, manutenzione e guardiana delle attrezzature e delle strumentazioni utilizzate, appartenenti all'Associazione. In caso di negligenza o colpa grave riscontrate dal CD da parte di un Socio, questi dovrà provvedere al rimborso delle spese sostenute dall'Associazione per l'acquisto o la riparazione della specifica attrezzatura o strumentazione.

Art. 23: Nel caso in cui uno o più Consiglieri rassegnino le dimissioni dall'incarico, si procederà alla loro sostituzione con Soci non risultati eletti, ma che abbiano ottenuto più di un suffragio. Essendovi parità di voti si darà la precedenza al Socio più anziano (si intende: anzianità di appartenenza al Gruppo). Quando non vi siano sostituti o i dimissionari superino la metà dei Consiglieri, ovvero quando la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto ne richieda lo scioglimento, il CD decade e si procederà a nuove elezioni, che saranno tenute - entro un mese - nel corso di una Assemblea Generale Straordinaria appositamente convocata. In questo unico caso è previsto che la convocazione abbia luogo attraverso il Collegio dei Probiviri.

Art. 24: Il Segretario convoca il CD ogniqualvolta lo ritenga necessario e comunque qualora ne facciano richiesta almeno due Consiglieri, o il Tesoriere, o il Collegio dei Probiviri per questioni di particolare urgenza.

Art. 25: Il Tesoriere, nominato dal CD nel novero dei Soci Ordinari, provvede alla riscossione delle quote sociali e dei contributi erogati al Gruppo, alle operazioni di fatturazione e pagamento; cura la contabilità, i contatti con i consulenti fiscali del Gruppo e quanto altro delegatogli dal CD. Redige annualmente il rendiconto economico e finanziario dell'Associazione ed il Bilancio preventivo, da sottoporre ai Revisori dei Conti ed al CD prima dell'approvazione dell'Assemblea. Il Tesoriere ha accesso diretto al conto corrente bancario del Gruppo.

Art. 26: Il Collegio dei Probiviri, è eletto annualmente dall'Assemblea Generale Ordinaria ed è composto da tre Soci eletti nel novero dei Soci Permanenti, quando non designati ad altri incarichi incompatibili. I Probiviri hanno il compito di assicurare il rispetto delle norme Statutarie e Regolamentari da parte dei Soci. Il Collegio provvede pertanto a richiamare il Socio che abbia commesso infrazioni e - in casi di particolare gravità - ne propone l'espulsione al CD, provvedimento che verrà sottoposto a ratifica nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria successiva. Al Collegio dei Probiviri competerà inoltre rilevare eventuali infrazioni allo Statuto o al Regolamento anche da parte di componenti del Consiglio Direttivo ed avviare le procedure per la convocazione di un'Assemblea Straordinaria per l'adozione dei provvedimenti del caso. Ove il CD decada per i casi previsti all'Art. 23, il Collegio dei Probiviri provvederà alla convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria per nuove elezioni

Art. 27: In caso di scioglimento dell'Associazione, soddisfatti i debiti sociali, il restante patrimonio del GSB sarà devoluto all'Unione Speleologica Bolognese, o, in caso di impossibilità, alla Società Speleologica Italiana. L'insieme costituito dai materiali, dalle attrezzature tecniche e dalle

strumentazioni, nonché dagli archivi, dalle collezioni e dalla biblioteca, verrà anch'esso devoluto all'Unione Speleologica Bolognese, o, in caso di impossibilità, alla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna. È esclusa la divisione fra i Soci.

Art. 28: Lo Statuto potrà essere modificato o integrato solo nel corso di un'Assemblea Generale Straordinaria, nei modi indicati dall'Art.17. Esso è integrato dal Regolamento interno e da eventuali Regolamenti di Sezione. Il presente Statuto, composto di 28 articoli, è stato approvato dall'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci, tenutasi in data 25 gennaio 2014. Esso annulla e sostituisce il testo fin qui vigente, composto di 28 articoli ed approvato dall'Assemblea Generale Straordinaria del GSB, tenutasi in Bologna il 04 maggio 2010.